



COMUNE DI GASPERINA  
(Prov. CATANZARO)

**Iniziativa “BenessereInComune”**

***Interventi dei comuni al fine di realizzare azioni orientate al benessere delle famiglie con figli minorenni di età compresa tra 7 e 14 anni che hanno aderito attraverso la sottoscrizione dell’Atto di adesione***

***Codice procedimento: BIC2023***

**Comune aderente**

***GASPERINA***

**Codice Istat**

***079056***

**TITOLO DELL’INTERVENTO**

**CURIAMO IL FUTURO**

**Piano operativo**

***La seguente tabella dovrà essere replicata e redatta per ogni singola azione indicata nell’Atto di adesione***

<p><b>Titolo dell’Azione</b> (da riportare l’azione così come indicata nell’atto di adesione)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allestimento, implementazione e gestione di spazi attrezzati, anche dotati di una connessione <i>internet</i>, per lo studio in autonomia e per attività laboratoriali artistiche e culturali, ivi comprese le attività extrascolastiche</li> <li>- Allestimento e gestione di spazi sicuri per l’aggregazione sociale di minorenni e famiglie, con particolare attenzione all’inclusione dei minori con disabilità</li> </ul>
<p><b>Importo del finanziamento del Dipartimento imputato all’azione</b> <i>riportare sia in cifre che in lettere</i> <b>7.794,64 (settemilasettecentonovantaquattroesessantaquattrocentesimi)</b></p>
<p><b>Analisi del contesto</b> Descrivere il contesto nel quale si intendono realizzare le attività <i>Massimo 5.000 caratteri spazi inclusi</i></p> <p>Gasperina è un paese della provincia di Catanzaro che si affaccia sul mar Jonio. È composto da un centro storico, situato in collina a 500 metri circa sul livello del mare, e da alcune frazioni marine. La posizione geografica rende Gasperina particolarmente suggestiva; dista 7 km dal mare e 10 minuti d’auto dalle Preserre calabresi. L’ottima posizione geografica la proietta sull’azzurro Mar Jonio, facendola divenire</p>

una “terrazza sul mare” dalla quale poter ammirare un panorama bellissimo, unico, mozzafiato, che va da Punta Stilo a Capo Rizzuto. Gasperina offre spunti interessanti nell’ambito delle risorse naturalistiche, artistiche ed architettoniche. Essendo stata per molto tempo sotto la giurisdizione certosina, conserva ancora testimonianze vive di questa presenza. Le chiese, i palazzi, i portali, gli antichi rioni (i rughi) sono una valida attestazione di bellezza. Rilevante per l’ottima qualità è la produzione vinicola, che nasce da un insieme di maestranze competenti, di qualità dei terreni, di esposizione climatica e dell’utilizzo di alcuni vitigni. Come tutti i centri calabresi, anche questo ha subito una massiccia emigrazione verso le Americhe (U.S.A. e Argentina), l’Europa e il resto d’Italia. Risalgono a tempi molto antichi le origini di Gasperina, denominato un tempo Gasparina e ancor prima Gasparrina. La fonte in cui il toponimo è menzionato per la prima volta è una carta normanna del 1091, mentre il casale di Aurunco, oggi contrada Aurunci (*I Runci*), è citato nel 1094. Dal 1098 il monastero di San Giacomo, i casali di Montauro, di Oliviano, e il territorio del casale di Gasperina, furono donati dal normanno Ruggero d’Altavilla al monaco Bruno, fondatore della Certosa calabrese. La cosiddetta Tenuta di Gasperina, collocata nel versante verso la marina, rimase invece alla chiesa di Mileto. In quel periodo il casale di Gasperina era distrutto, ricomparve edificato nel secolo seguente.

Nel 1221-1222 i villani di Aurunco, Montauro, Oliviano e Gasperina, contestarono la giurisdizione della Certosa sui loro casali. Per tal motivo rischiarono di essere condannati a morte da Federico II di Svevia il quale, alla fine, li sanzionò col pagamento di 5000 tari d’oro. Oliviano e Aurunco apparvero estinti nel basso medio evo. Gasperina e Montauro appartennero alla Certosa fino al sec. XVIII, con l’esclusione del periodo 1497-1542 in cui i Borgia di Squillace arbitrariamente li annesero al loro principato.

In passato fu frequente il pericolo proveniente dal mare. Circa tremila turcheschi il 6 luglio 1645 dalla marina di Squillace giunsero a Staletti, Montauro e Gasperina, saccheggiandoli e incendiandoli. Entrarono pure nella grangia di Sant’Anna, rovistandola. Di contro, alla fine di quel secolo, nel 1693, San Vito, Gasperina, Montauro, la grangia di Sant’Anna, furono tra i luoghi che l’abate Pacichelli visitò nel suo viaggio in Calabria.

Un sacerdote, don Bruno Procopi, fondò nel 1764 a Gasperina il Monte Frumentario o Monte Granario, completato l’anno seguente dal nipote don Giuseppe Giovanni Procopi, suddiacono. La Calabria meridionale nel 1783 fu gravemente ferita da un forte terremoto che a Gasperina provocò danni e nove morti. Devastò anche la grangia di Sant’Anna. Sempre nella seconda metà del sec. XVIII, la contrapposizione tra illuministi e conservatori investì anche Gasperina. Al volume *Lira focense* dell’abate illuminista Antonio Jerocades di Parghelia il sacerdote gasperinese don Francesco Spadea rispose con la sua *Antilira focense* e con la *Lettera all’abate Antonio Jerocades*. Nello stesso periodo, inoltre, lo Spadea contestò anche l’abate illuminista Gregorio Aracri di Staletti. Alla fine del ‘700 Gasperina fu tra i paesi che si opposero alle nuove idee repubblicane. Giovanni Celia e Vincenzo Spadea erano capi massa nell’Armata sanfedista del cardinale Fabrizio Ruffo di Calabria.

Alla lunga appartenenza alla Certosa, seguì, nell’800, il rientro di Gasperina e Montauro nella diocesi di Squillace. Nel medesimo secolo, come nel precedente, il centro gasperinese visse i fermenti di quel tempo.

Si era già nel decennio francese, 1806-1815, quando una nutrita guarnigione di soldati d’oltralpe a Gasperina provocò dieci morti e devastò la chiesa madre. Al comando del generale Galignac, centinaia di militari francesi irrupero nei locali del Monte Frumentario insediandosi. Ancora un locale sacerdote, don Saverio Spadea, si distinse nella comunità del luogo. Svolsse un ruolo rilevante nell’istituzione della Scuola Normale a Gasperina, era il 1808. Nel 1807 Gasperina era capoluogo di circondario. Con la suddivisione del 1811 in province, distretti e comuni, il circondario di Gasperina comprese, oltre che il capoluogo, i comuni di Montauro, Montepaone, Centrache, Olivadi, Petrizzi e Soverato. Dopo il decennio francese e l’uccisione del re di Napoli Gioacchino Murat, il meridione viveva la tensione generata tra sentimenti filo borbonici e sentimenti liberali. Numerosi paesi, tra questi Gasperina, erano avvelenati da un clima di diffidenza, mirato a scovare spie antiborboniche e punirle con la forca.

Col fenomeno del brigantaggio, nella seconda metà nell'800 pure Gasperina ebbe i suoi briganti rinomati che seminarono paura e morte: Ferdinando Janni, Nicola Macrina e Vincenzo Macrina. Uno dei caratteri identitari della comunità gasperinese fu il teatro. Si serba ancora memoria di rappresentazioni teatrali di fine '800. Tuttavia la realizzazione di una struttura teatrale, dalla capienza di 150 posti circa, si ebbe negli anni '20 del '900. In seguito fu adibita a cinema. Gasperina fu sede dell'ufficio del registro, dell'ufficio di leva, nonché di pretura e di struttura penitenziaria. Le ultime due furono soppresse negli anni '60 del '900. A partire dalla fine dell'800 la demografia del paese è stata fortemente segnata da una massiccia emigrazione e nella seconda parte del '900 ha contribuito a ciò pure l'evoluzione dei sottostanti centri marini

### **Obiettivo**

Descrivere sinteticamente l'obiettivo progettuale in coerenza con le attività come descritte nel box successivo Massimo 3.000 caratteri spazi inclusi

La biblioteca comunale, Palazzo Manni, la palestra comunale, l'area fitness, campetto a 5, area ping pong e basket, saranno le strutture interne ed esterne che verranno utilizzate per la realizzazione dei percorsi educativi e laboratoriali interni, con la proiezione di fare diventare protagonisti i ragazzi assieme ai loro tutor di eventi ed iniziative anche esterne per concretizzare al concetto di cittadinanza attiva e di supporto alla valorizzazione dei tratti caratteristici della comunità sia materiali che immateriali. Il progetto vorrà motivare i ragazzi ad essere parte attiva del contesto locale volendo rappresentare solo un punto di partenza di un percorso che dovrà continuare nel tempo. Verrà messa in campo una proposta diversificata con l'obiettivo ambizioso di contribuire ad accrescere nei destinatari l'autonomia, lo sviluppo cognitivo e motorio, la comunicazione, la creatività, la gestione delle emozioni, l'accrescimento dell'autostima, delle capacità culturali e dei processi inclusivi. Attraverso il percorso naturalistici i ragazzi saranno accompagnati da un esperto alla conoscenza del territorio, dell'ambiente che li circonda, dei vari processi virtuosi di salvaguardia dell'ambiente, passando dalla cura e miglioramento di spazi verdi. Lo step precedente si legherà ad un'azione portata avanti da un esperto di fotografia capace di spiegare ai bambini la magia del mestiere proteso ad immortalare la bellezza a 360°. I destinatari verranno, altresì, accompagnati verso la conoscenza dell'alimentazione supportati da un tutor di riferimento, nonché verranno stimolati attraverso la lettura, la scrittura creativa, la legalità, la pratica sportiva e l'ambiente a rapportarsi con argomenti di grande rilevanza non solo nel contesto locale ma, generale. Nei vari percorsi verranno, altresì, costruite le condizioni per garantire una partecipazione inclusiva anche dei bambini in difficoltà

### **Descrizione delle attività**

Descrivere le attività previste e le relative modalità di realizzazione  
Massimo 5.000 caratteri spazi inclusi

#### **AGRONOMO**

##### **IN NOME DELLA NATURA**

Il percorso insegnerà ai bambini il ciclo di vita delle piante, il rispetto per la natura e la salvaguardia dell'ambiente, passando dalla coscienza del proprio territorio, dalla cura degli spazi verdi, con l'obiettivo di mettere in evidenza l'importanza dell'assunzione di comportamenti responsabili magari protesi ad un miglioramento fattivo anche del ciclo di raccolta differenziata facendo capire ai ragazzi ed alle loro famiglie i cicli dei riutilizzi

#### **FOTOGRAFO**

##### **OBIETTIVO BELLEZZA**

Un viaggio nella natura, nelle bellezze architettoniche, storico-religiose e nelle quotidianità del borgo attraverso l'arte della fotografia magari da suggellare da una mostra fotografica con le migliori foto suggellate dall'impegno diretto dei ragazzi che verranno accompagnati a comprendere l'importanza e la difesa del bello per avere un borgo sempre ameno e caratteristico

**PASTICCERE E CUOCO****DOLCI E PIETANZE PER I PALATI**

L'importanza di una sana alimentazione rappresenta un elemento chiave per una crescita adeguata dei bambini che verranno accompagnati in un percorso "goloso e sano" proteso alla conoscenza sia dei prodotti enogastronomici locali, regionali e nazionali, con l'obiettivo di organizzare degli eventi specifici per la cittadinanza con i bambini assoluti protagonisti dell'offerta

**ASSOCIAZIONI SPORTIVE****LO SPORT MAESTRO DI VITA**

Ben si sa quanto i bambini adorino i vari sport che accompagnano anche la loro quotidianità, convinti di porre in essere questo segmento di azione si agirà pensando all'organizzazione di tornei ed eventi sportivi di taekwondo, calcetto, basket, ginnastica e ping pong, accompagnando il loro apprendimento e la loro pratica diretta

**Avv. STEFANIA VALENTE****EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

In questa azione educativa si propone di accompagnare i ragazzi alla scoperta dei propri diritti e dei propri doveri e fornire loro le conoscenze e gli strumenti necessari per diventare cittadini attivi, coscienti e consapevoli dei loro diritti, doveri, poteri e responsabilità. Sviluppare la cittadinanza attiva nei più giovani diventa essenziale soprattutto perché diventa lo strumento per far acquisire valori fondamentali quali la solidarietà, l'uguaglianza, la pari dignità, la sostenibilità e sensibilizzare nei confronti del prossimo e della società in cui crescono. È dialogando con i ragazzi, rispondendo alle loro domande, trasmettendo sapere e curiosità che si sviluppa il loro senso di accoglienza e rispetto nei confronti del prossimo e di ciò che è "diverso". L'integrazione consiste, infatti, in un processo multidimensionale finalizzato alla pacifica convivenza, fondato sul rispetto delle diversità etno-culturali, a condizione che queste non ledano i diritti umani fondamentali e non mettano a rischio le istituzioni democratiche.

Laboratori di cittadinanza attiva consentono ai piccoli di acquisire conoscenze sui diritti umani e di scoprire l'importanza della partecipazione attiva, del civismo, facendo ricorso ad esperienze dirette, alle risorse digitali ma anche al coding e al pensiero logico-computazionale. Il percorso di educazione alla legalità, che si innesta nella cornice di una cittadinanza consapevole protesa a rendere effettivi i diritti, tutelare beni comuni e sostenere soggetti in condizioni di debolezza, mira, invece, a infondere nei ragazzi l'importanza del rispetto delle regole e la gravità che ne consegue nell'ipotesi di mancata osservanza delle stesse. Quando si esce dall'infanzia, come ha scritto Joseph Conrad, si entra in un "giardino incantato", in cui anche nella penombra, cioè nei lati più oscuri, sono nascoste promesse e seduzioni. Questo giardino è l'adolescenza, cioè una fase della vita in cui molto spesso le emozioni rischiano di avere il sopravvento sulla razionalità, senza considerare la responsabilità delle proprie azioni. È bene sapere, quindi, che "Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi". Essere fedeli alla Repubblica significa condividere le finalità dello Stato e non assumere comportamenti che possano compromettere gli interessi comuni, anzi attivarsi per realizzarli mentre il principio di legalità, essendo uno dei caratteri essenziali dello Stato di diritto, impone che ogni attività dei pubblici poteri debba trovare fondamento in una legge, quale atto del Parlamento, a sua volta organo diretta espressione della sovranità popolare e che tutti, comprese le pubbliche autorità, siano subordinati alla legge. Utilizzando metodologie innovative e attività di tipo laboratoriale si predisporranno, così, strategie d'intervento, nel percorso formativo specialistico, di tipo cooperativo, cognitivo e metacognitivo, socio-emozionale e prosociale che, rivisitando criticamente gli interventi educativo-didattici realizzati dalla pedagogia e didattica speciale, si pongono nella prospettiva di un'autentica legittimazione di un'azione educativa finalizzato a creare un democratico orizzonte inclusivo

**FRANCESCA PRESTIA- CANTASTORIE**

Percorso cantastorie ed i pupi siciliani e calabresi dal punto di vista storico e della legalità

**Francesca Prestia** è una cantautrice catanzarese. E' diplomata in Flauto traverso, ha conseguito il compimento inferiore di Composizione, è diplomata in Musicoterapia, è laureata in DAMS Musica (Facoltà di Lettere e Filosofia), è iscritta alla SIAE come compositrice ed autrice. Sin da ragazza cantava in gruppi di musica leggera e musica folk (Gruppo "Fire Sound" e Gruppo "I Vanderi"). Ha frequentato corsi di canto di tango argentino a Roma con il maestro Hugo Heisenberg (Argentina) e la soprano Beatrix Lozano (Uruguay) partecipando come voce solista a concerti organizzati a Roma, in Sicilia e in Calabria. Ha frequentato, inoltre, un corso triennale di canto gospel con la maestra Marcella Amoruso (Torino) e di interpretazione scenica con il maestro Claudio Parachinetta (Torino) partecipando a concerti tenutisi a Roma, Torino, Milano e Catanzaro. Presso il Medimex di Bari ha ricevuto la menzione speciale per la sua Ballata di Lea nel contest Musica contro le mafie

**ANTONIO CILIBERTO- GIORNALISTA**

Che oltre ad occuparsi del monitoraggio e del coordinamento progettuale, nonché di supporto nella stesura degli atti confacenti all'intero iter procedurale, si occuperà anche dell'effettuazione dei seguenti percorsi educativi:

- Percorsi di lettura e scrittura creativa
- Percorsi conoscenza di gruppo
- Il giornale per la comunità
- Analisi pagine storiche
- Rassegna stampa
- Cineforum tematico
- Prevenzione violenze di genere
- Caccia al tesoro
- Vie e piazze degli esempi (toponomastica del territorio)

**Descrizione dei risultati attesi**

Descrivere i risultati che si intendono raggiungere e in che modo gli stessi siano coerenti con i contenuti dell'intervento

*Massimo 3.000 caratteri spazi inclusi*

Agire per contribuire alla crescita ottimale delle giovani generazioni è uno degli obiettivi programmatici prioritari dell'esecutivo locale, magari in sinergia con la scuola, l'associazionismo e le professionalità locali, tutte impegnate, nelle diverse competenze, ad adempire al proprio ruolo nel migliore dei modi. Il progetto proposto mira a contribuire, nella concretizzazione dei vari segmenti di azione, passando dalla diversificazione delle proposte e dalla partecipazione diretta dei destinatari ai vari eventi che verranno proposti ad una cittadinanza che potrà vedere i propri ragazzi protagonisti di positività ed arricchimenti sia personali che collettivi. Professionalità locali ed esterne con la consueta competenza e con un programma d'intervento articolato avranno modo di sollecitare i ragazzi e contribuire alla loro crescita socio-culturale. L'importanza della cultura, dell'aggregazione, dei saperi, dei valori, del rispetto reciproco, della conoscenza del territorio saranno veicolati nei vari percorsi che riguarderanno l'ambiente, lo sport, la comunicazione, la legalità, la fotografia, l'alimentazione, la lettura e scrittura creativa, la ludicità, la conoscenza e la salvaguardia di un territorio che li vedrà protagonisti certamente belle pagine della storia futura locale

**Numero destinatari diretti (famiglie con minorenni di età compresa tra 7 e 14 anni)**

Ai ragazzi dai 7 ai 14 anni

- 7 anni numero 16
- 8 anni numero 12
- 9 anni numero 13

- 10 anni numero 14
- 11 anni numero 17
- 12 anni numero 18
- 13 anni numero 14
- 14 anni numero 15

Totale 119 bambini (65 donne- 54 uomini)

TOTALE FAMIGLIE 86

### Tipologia di destinatari indiretti

La biblioteca comunale, Palazzo Manni, la palestra comunale, l'area fitness, campetto a 5, area ping pong e basket, dai luoghi interni ed esterni di realizzazione dei percorsi strutturati si comprende il coinvolgimento indiretto della comunità locale e degli usufruttori delle stesse la rilevanza indiretta di una progettazione che vorrà prevedere un coinvolgimento generalizzato

**Data di avvio attività**                      **16 aprile 2024**

**Data di conclusione attività**        **16 novembre 2025**

### Cronoprogramma

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
<i>In nome della natura</i>	X	X				X	X					
<i>Obiettivo bellezza</i>			X	X				X				
<i>Dolci e pietanze per i palati</i>			X	X								
<i>Sport maestro di vita</i>				X	X							
<i>Percorsi di legalità</i>						X	X					
<i>La cantastorie per i bambini</i>			X									
<i>Lettura/scrittura creativa/conoscenza del territorio e di varie tematiche</i>						X	X	X				

(La tabella di seguito riportata è relativa all'intero intervento e, pertanto, non deve essere replicata)

Previsione economica dell'intervento denominato:		
Barrare la casella	Azione	Quota del finanziamento del Dipartimento imputato all'azione
	1. <i>Promozione, organizzazione e gestione della banca del tempo quale strumento per lo scambio di servizi e saperi tra le famiglie</i>	
	2. <i>Allestimento, implementazione e gestione di spazi attrezzati, anche dotati di una connessione internet, per lo studio in autonomia e per attività laboratoriali artistiche e culturali, ivi comprese le attività extrascolastiche;</i>	6.694,64
	3. <i>Allestimento e gestione di spazi sicuri per l'aggregazione sociale di minorenni e famiglie, con particolare attenzione all'inclusione dei minori con disabilità</i>	1.000
	4. <i>Organizzazione di eventi ludici ed educativi a carattere sportivo, culturale e artistico, con particolare riferimento alla valorizzazione del territorio</i>	
	5. <i>Ideazione e creazione di spazi e percorsi sicuri di mobilità urbana al fine di promuovere l'autonomia dei figli</i>	
<b>A: Totale del finanziamento (Dipartimento)</b>		7.794,64
<b>B. Totale cofinanziamento (Comune)</b> <i>Pari ad almeno il 50% della voce di cui al punto A.</i>		3.897,32
<b>Totale intervento (A + B)</b>		11.691,96

*Il legale rappresentante*  
*f.to Gregorio Gallelo*